

SETTEMBRE 2019
SAN VINCENZO
IN FESTA

QUESTA DOMENICA

in oratorio alle ore 12.30

*... a pranzo insieme condividendo ciò che ognuno offre ...
in sacrestia è possibile lasciare la propria adesione*

LUNEDÌ 23

in chiesa alle ore 16.00

Celebrazione Eucaristica e Unzione degli Infermi

Chi volesse partecipare ma non ha mezzi per raggiungere la chiesa, può chiamare in Ufficio Parrocchiale (*lunedì e sabato dalle 9.30 alle 11.30, il giovedì dalle 18.00 alle 19.30*).

MARTEDÌ 24 - MERCOLEDÌ 25 - GIOVEDÌ 26

in chiesa alle ore 18.00

Celebrazione in onore di san Vincenzo

VENERDÌ 27

ore 18.30 in chiesa Rosario a cura della Conferenza di san Vincenzo

ORE 19.00 in chiesa

Celebrazione Eucaristica presieduta da don Carlo Boschin
in occasione del suo 65° anniversario di ordinazione sacerdotale

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



22 settembre 2019

VENTICINQUESIMA DOMENICA FRA L'ANNO (C)

Prima lettura: Dal libro del profeta Amos (8, 4-7)

Contro coloro che comprano con denaro gli indigenti.

Salmo Responsoriale: (Sal 112)

Benedetto il Signore che rialza il povero.

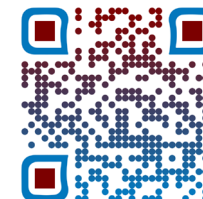
Seconda lettura: Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (2, 1-8)

Si facciano preghiere per tutti gli uomini a Dio il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati.

Vangelo: Dal Vangelo secondo Luca (16, 1-13)

«Non potete servire Dio e la ricchezza».

Per ricevere settimanalmente gli avvisi settimanali direttamente sul proprio indirizzo mail è disponibile la newsletter parrocchiale: per iscriversi visita il sito <http://newsletter.svdp-trieste.it> o inquadra il QR qui a fianco.



Catechesi 2019 - 2020

Iscrizioni

In oratorio

- **venerdì 20** settembre dalle 18.00 alle 19.00
- **domenica 22** settembre dalle 11.00 alle 12.00
- **mercoledì 25** settembre dalle 18.00 alle 19.00
- **domenica 29** settembre dalle 11.00 alle 12.00

CALENDARIO SETTIMANALE

| | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ | SABATO |
|---------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---|
| 3 ^a elementare | 16.30 - 17.45 | | | 16.30 - 17.45 | 16.30 - 17.45 | ACR (Azione Cattolica dei Ragazzi) 15.30 - 17.00 dalla 1 ^a elementare alla 2 ^a media |
| 4 ^a elementare | | | 16.30 - 17.45 | 16.30 - 17.45 | | |
| 5 ^a elementare | 16.30 - 17.45 | 16.30 - 17.45 | | | | |
| 1 ^a media | | 16.30 - 17.45 | | | 16.30 - 17.45 | |
| 2 ^a media | | | 16.30 - 17.45 | | | |
| 3 ^a media | | | | | | |

Tutti gli incontri inizieranno a partire da lunedì 7 ottobre.

Catechesi di Papa Francesco

LA SANTA MESSA

E in questa solenne Preghiera – la Preghiera eucaristica è solenne - la Chiesa esprime ciò che essa compie quando celebra l'Eucaristia e il motivo per cui la celebra, ossia fare comunione con Cristo realmente presente nel pane e nel vino consacrati. Dopo aver invitato il popolo a innalzare i cuori al

Signore e a rendergli grazie, il sacerdote pronuncia la Preghiera ad alta voce, a nome di tutti i presenti, rivolgendosi al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo. «Il significato di questa Preghiera è che tutta l'assemblea dei fedeli si unisca con Cristo nel magnificare le grandi opere di Dio e nell'offrire il sacrificio» (*Ordinamento Generale del Messale Romano*, 78). E per unirsi deve capire. Per questo, la Chiesa ha voluto celebrare la Messa nella lingua che la gente capisce, affinché ciascuno possa unirsi a questa lode e a questa grande preghiera con il sacerdote. In verità, «il sacrificio di Cristo e il sacrificio dell'Eucaristia sono un unico sacrificio» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1367).

Nel Messale vi sono varie formule di Preghiera eucaristica, tutte costituite da elementi caratteristici, che vorrei ora ricordare (*cf. OGMR*, 79; *CCC*, 1352-1354). Sono bellissime tutte. Anzitutto vi è il Prefazio, che è un'azione di grazie per i doni di Dio, in particolare per l'invio del suo Figlio come Salvatore. Il Prefazio si conclude con l'acclamazione del «Santo», normalmente cantata. È bello cantare il «Santo»: «Santo, Santo, Santo il Signore». È bello cantarlo. Tutta l'assemblea unisce la propria voce a quella degli Angeli e dei Santi per lodare e glorificare Dio.

Vi è poi l'invocazione dello Spirito affinché con la sua potenza consacrati il pane e il vino. Invochiamo lo Spirito perché venga e nel pane e nel vino ci sia Gesù. L'azione dello Spirito Santo e l'efficacia delle stesse parole di Cristo proferite dal sacerdote, rendono realmente presente, sotto le specie del pane e del vino, il suo Corpo e il suo Sangue, il suo sacrificio offerto sulla croce una volta per tutte (*cf. CCC*, 1375). Gesù in questo è stato chiarissimo. Abbiamo sentito come San Paolo all'inizio racconta le parole di Gesù: «Questo è il mio corpo, questo è il mio sangue». «Questo è il mio sangue, questo è il mio corpo». È Gesù stesso che ha detto questo. Noi non dobbiamo fare pensieri strani: «Ma, come mai una cosa che ...». È il corpo di Gesù; è finita lì! La fede: ci viene in aiuto la fede; con un atto di fede crediamo che è il corpo e il sangue di Gesù. E' il «mistero della fede», come noi diciamo dopo la consacrazione. Il sacerdote dice: «Mistero della fede» e noi rispondiamo con un'acclamazione. Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del Signore, nell'attesa del suo ritorno glorioso, la Chiesa offre al Padre il sacrificio che riconcilia cielo e terra: offre il sacrificio pasquale di Cristo offrendosi con Lui e chiedendo, in virtù dello Spirito Santo, di diventare «in Cristo un solo corpo e un solo spirito» (*Pregh. euc. III; cf. Sacrosanctum Concilium*, 48; *OGMR*, 79f).

continua